



Montfort EurHope: Evangelizzazione col digitale

BERGAMO, Italia - Lunedì 7 giugno 2021. *La Provincia italiana ha proposto una giornata di formazione permanente dal titolo "Cliccate in rete ... vi farò pescatori di uomini". A nome della commissione provinciale per l'evangelizzazione che ha organizzato l'incontro, p. Aldo Bolis racconta come è nata l'iniziativa, come si è svolta e i frutti che si sperano da questa sessione di formazione.*

Il covid ha enormemente accelerato l'uso del digitale e del web in tutti gli ambiti. Anche la Chiesa ha imparato a sfruttare tale potenziale, sperimentando molteplici iniziative di **EVANGELIZZAZIONE DIGITALE** che si sono affiancate a quelle più ordinarie o hanno integrato quelle che non potevano essere fatte "in presenza". Arricchiti da un anno di "esperimenti", si può iniziare a valutare i vantaggi e le vie nuove che si sono aperte e, nello stesso tempo, a soppesare meglio i rischi e i limiti che gli strumenti digitali impongono all'evangelizzazione.

E' quello che si è cercato di fare lunedì 7 giugno nel consueto incontro di formazione continua che precede l'Assemblea annuale dei Superiori. Il convegno ha visto la partecipazione "in presenza" di numerosi confratelli, mentre la possibilità di seguire "via zoom" ha conteggiato pochi collegamenti.

La giornata è stata guidata da **don Mattia MAGONI** (*responsabile dell'Ufficio Comunicazioni della Diocesi di Bergamo*) che ha proposto nella mattinata due relazioni e nel pomeriggio ha moderato la presentazione delle "esperienze di evangelizzazione digitale" e del "laboratorio-tutorial" sull'uso del canale YouTube.

L'impiego massiccio del digitale durante il tempo della pandemia impone la necessità che si avvii una fase di riflessione per prendere coscienza del **cambiamento antropologico** derivato dall'uso del digitale e per cogliere che i media non sono solo degli strumenti, ma molto di più: un ambiente, una sorta di "agorà" che modifica la cultura e, con essa, le persone. Basti cogliere la differenza sostanziale e comportamentale di un soggetto odierno rispetto a quello di venti anni fa, per riconoscere facilmente come la rivoluzione antropologica indotta dal digitale ha letteralmente cambiato le coordinate del vissuto umano: spazio, tempo, realtà, esperienza, corpo. Don Mattia ha illustrato con esempi concreti legati al mondo del digitale, come siano sostanziali tali cambiamenti: non c'è più bisogno di andare in uno *spazio* ben preciso (come un teatro) per ascoltare un concerto, ma con gli strumenti digitali non solo si

può ascoltare un concerto in qualsiasi spazio, ma addirittura grazie ai media la musica stessa diventa uno spazio che colora e dà sapore allo spazio fisico; se per vedere un film si doveva attendere il giorno e l'ora in cui veniva messo in programma, oggi, grazie allo strumento digitale, non si è vincolati al tempo.

La seconda parte della mattinata è stata dedicata ai **social**, di cui don Mattia ha indicato le caratteristiche tipiche: sono una rete di contatti (come una rubrica del telefono) sempre attiva dentro cui si condividono dei contenuti (video, immagini, testi...) secondo diversi livelli di interazione dando vita a delle comunità di interesse. Don Mattia ha poi passato in rassegna i social più diffusi, presentandoli in ordine cronologico e indicando le specificità di ciascuno: Facebook, YouTube, Twitter, WhatsApp, Instagram, Tinder, Telegram, TikTok...

Il pomeriggio è stato dedicato all'ascolto di esperienze di evangelizzazione con i mezzi digitali già sperimentate sia tra i confratelli monfortani, sia a livello più ampio di chiesa italiana. Abbiamo ascoltato le testimonianze di p. Marco PASINATO, per la Curia Generale; p. Alfio MANDELLI, per il sito di Provincia; p. Angelo CALABRESE, per l'utilizzo di WhatsApp, p. Sergio GASPARI, per le trasmissioni con Radio; p. Eugenio PERICO, per l'uso di Facebook, il sig. Roberto per l'esperienza delle dirette Trinitapoli, p. Roberto CARLI e il sig. Andrea per la parrocchia MonteMario, p. Aldo BOLIS per le varie iniziative digitali dello Scolasticato di Roma. Si deve notare con piacevole sorpresa l'intraprendenza di numerosi confratelli che lascia intravedere un ardore apostolico nonostante la pandemia e l'età che avanza. Infatti si è constatato che il digitale non è stato un impedimento per alcuni già avanti con gli anni, ma addirittura una possibilità in più rispetto ai limiti imposti dall'età, ridonando nuovo entusiasmo e vitalità. C'è tanta possibilità di evangelizzazione e i mezzi digitali allargano ulteriormente il campo di azione, anche nell'ambito specifico della diffusione della spiritualità monfortana, pur senza escludere e tralasciare le modalità ordinarie. Oltre ai monfortani, ci sono state anche le condivisioni di don Bernardino GIORDANO della delegazione di Loreto e quello della dott.ssa Rita MARCHETTI, che ha presentato il canale YouTube dell'*Associazione WebCattolici Italiani*.

Per quasi tutti i presenti si è realmente "aperta una finestra" su questo prezioso portale per imparare, da operatori pastorali, a valorizzare il mondo del web e i vari strumenti che mette a disposizione. A conclusione dell'intensa giornata di formazione don Mattia ha presentato alcune indicazioni, a mo' di tutorial, per imparare a aprire e impostare un *canale YouTube* e preparare un video da caricare in rete. Facendo tesoro anche delle esperienze-testimonianze presentate nel pomeriggio, si è evidenziato come non basta caricare video, ma è importante che sia preparato secondo certe regole (durata, audio, contenuto, immagini, ritmo e tono di voce).

P. Aldo BOLIS, SMM